

Roma, 11-12 maggio 2018

DIRITTI, LIBERTÀ SERVIZI

Verso una conferenza nazionale
PER LA SALUTE MENTALE

Promuove Unasam con Conferenza per la Salute Mentale F. Basaglia - Fondazione Franca e Franco Basaglia - Slep - Stopogg - Psichiatria Democratica - Wapr Italia - Forum Nazionale Salute Mentale - Rete Italiana Noi e le Voci - Fondazione Di Liegro - Cittadinanzattiva - Antigone - A Buon Diritto - la Società della Ragione - Forum Salute e Carcerce - Gruppo Abele



1978-2018 quarantesimo della legge 180

Abbiamo deciso di promuovere un incontro nazionale per la Salute Mentale consapevoli che:

- **La tutela della Salute è fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività**, come afferma l'articolo 32 della nostra Costituzione.
- **L'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità**, dichiara che "la salute mentale è parte integrante della salute e del benessere".
- **Per rendere effettiva questa definizione** occorre intervenire con politiche adeguate sui tutti i determinanti della salute: sanitari, sociali, lavorativi, economici, ambientali.
- **La Legge 180 approvata quarant'anni fa**, il 13 maggio 1978, **ha allargato gli spazi della cittadinanza e della democrazia** sancendo la chiusura dei manicomi, liberando migliaia di uomini e di donne lì rinchiusi e restituendo diritti, dignità e cittadinanza alle persone con disturbi mentali.
- **Grazie alla Legge 180**, l'Italia è considerata dall'OMS il Paese che dispone della legislazione più rispettosa dei diritti delle persone con disturbi mentali.
- **Tuttora, seppure ostacolata, parzialmente attuata e persino tradita, la legge 180** è potente motore di trasformazione delle istituzioni e di affermazione dei diritti civili e sociali dei soggetti più fragili.
- **La chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari**, pure essa conquista nel solco della legge 180, necessita di essere sviluppata per superare ogni logica manicomiale come prevede la legge 81/2014.
- **L'esistenza, a livello locale, di numerose esperienze positive** dimostrano come le risorse esistenti, pure se insufficienti, possono essere integrate e spese meglio, riducendo i troppi letti in residenze e comunità diventati cronicari e spostando questi fondi verso servizi che aiutino le persone a restare nel proprio ambiente di vita.
- **Per sancire principi e obiettivi** della legge 180 serve oggi un rilancio che parta dalla riqualificazione dei servizi di salute mentale e più in generale delle politiche sanitarie e sociali, insieme ad una ripresa della battaglia culturale per sradicare lo stigma, che associa pericolosità e follia, emarginando e discriminando le persone con disturbi mentali e i loro familiari.

Per queste ragioni

al Parlamento, al Governo, alla Conferenza delle Regioni e all'Anci

CHIEDIAMO

sia organizzata una Conferenza Nazionale sulla Salute Mentale

entro il corrente anno, che valuti lo stato delle politiche e dei servizi per la salute mentale, la necessità di un aggiornamento dei LEA e di un Nuovo Piano Nazionale.

Nella Conferenza Nazionale vogliamo discutere come ottenere:

- Dipartimenti di Salute Mentale - organizzati nel rispetto dei Progetti Obiettivo Nazionali Salute Mentale e delle norme internazionali sui diritti umani delle persone con sofferenza mentale - capaci di garantire attività di prevenzione e tutela della salute mentale nelle comunità locali.
- Un Finanziamento adeguato per i Dipartimenti, orientato ad assicurare percorsi di cura per la ripresa e l'emancipazione sociale delle persone, attuati nell'ambiente di vita, anche durante le fasi critiche e di acuzie e destinato in particolare ai progetti individuali-budget di salute.
- Centri di Salute Mentale organizzati sulle 24 ore e servizi ad alta integrazione (sociale, sanitaria, lavorativa, abitativa ...) in cui operano - in numero adeguato e con formazione continua - tutte le figure professionali sanitarie e sociali necessarie.
- Servizi dove la partecipazione attiva e volontaria dei cittadini è decisiva per sostenere il cambiamento. Con una responsabilizzazione delle persone con disagio e disturbo mentali, dei nuclei e delle comunità di appartenenza, con il coinvolgimento degli stessi nella definizione, attuazione e monitoraggio delle politiche, e nella co-progettazione degli interventi a loro destinati.
- L'eliminazione dei trattamenti degradanti, a partire dalla contenzione meccanica, e di ogni forma di segregazione.
- Il completo superamento degli OPG, con Progetti di cura e riabilitazione individuali alternativi alla detenzione, considerando le REMS un'extrema ratio.
- Il diritto all'assistenza e alla tutela della salute per le persone autori di reato, con percorsi di cura dentro il carcere e alternativi.
- La ripresa e lo sviluppo di politiche di integrazione e di inclusione sociale e lavorativa, fondate sulla centralità della funzione pubblica per una co-progettazione e co-gestione con il privato sociale no profit.
- *Diritti, Libertà, Servizi per la Salute Mentale*

